



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 15 Reg. Delibere in data 04.06.2012

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012, BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014

L'anno duemiladodici addì 4 (Quattro) del Mese di Giugno alle ore 20.30 c/o la Sede Municipale - e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti in data 29.05.2012 prot. 5710 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione. Eseguito l'appello risultano:

N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti
1	ZANCHETTA ROBERTO	1		10	CAMPAGNARO ANDREA	10	
2	BONATO PIO	2		11	ZAMUNER LUCA	11	
3	DE BIANCHI LUCIANO	3		12	SCAPOLAN MASSIMO	12	
4	DE FAVERI LUIGI	4		13	LORENZON MIRCO	13	
5	RORATO CLAUDIO	5		14	ROMA PAOLA	14	
6	PARO MARIA	6		15	LORENZON SERGIO	15	
7	MORICI DINO	7		16	BOER SILVANA	16	
8	NARDO SIMONE	8		17	FAVARO STEFANO	17	
9	NARDI GIULIA	9					

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Reg.....

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

7 5 GIU. 2012

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

Partecipa alla seduta il Dott. Vincenzo Parisi Segretario comunale.

Il Dott. Roberto Zanchetta, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:.....

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

N. 15 in data 04.06.2012

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012
BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2012/2014.

Introduce l'argomento il Sindaco che con l'ausilio di slides proiettate in sala illustra i dati principali del bilancio 2012; evidenzia la composizione delle entrate suddivise tra entrate tributarie (IMU, addizionale ENEL, IRPEF, imposta pubblicità, TOSAP) entrate per trasferimenti correnti (contributi dello Stato e della Regione), entrate extra-tributarie (sanzioni amministrative, introiti per i vari servizi erogati dal Comune, ecc.) entrate da trasferimenti di capitale (oneri concessioni edilizie, cimiteriali, alienazioni). Passa quindi ad evidenziare che il Comune in media incassa per ogni abitante € 581, specifica altresì la composizione di tale incasso medio; passa quindi ad illustrare le spese complessive previste nel bilancio disaggregate in spese per il personale, interessi, quota capitale mutui, spese di funzionamento, trasferimenti e contributi, spesa per opere pubbliche; illustra quindi la spesa media per abitante pari ad € 581,00 disaggregata in spesa per servizio di funzionamento dell'Ente, opere pubbliche e rimborso di prestiti; evidenzia quindi che quanto illustrato fotografa la situazione del bilancio del 2012; conclude evidenziando il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, il rispetto del patto di stabilità e che relativamente alle spese previste sono stati presentati dal gruppo di minoranza due emendamenti che verranno successivamente esaminati per i quali sono stati acquisiti i pareri previsti dal Regolamento di Contabilità

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Boer: premette che gli emendamenti sono stati presentati non certo per cambiare il bilancio nel suo complesso, ma per evidenziare come si intende intervenire sulla sua impostazione nell'attuale situazione di ristrettezza finanziaria; dà quindi lettura del primo emendamento, evidenziando che con lo stesso si prevede la eliminazione di 20 mila euro dallo stanziamento dell'indennità di carica al Sindaco ed agli Assessori incrementando contestualmente di 10 mila euro lo stanziamento per contributi a favore degli studenti bisognosi per borse di studio e aumentando di euro 10.000 lo stanziamento relativo al servizio di assistenza domiciliare e per attività sociali varie; evidenzia che con tale storno di fondi non si risolvono sicuramente i problemi, tuttavia si può dare un segnale di attenzione verso determinate problematiche; ricorda che già in sede di esame del conto consuntivo aveva evidenziato che è giusto riconoscere l'indennità agli Assessori che svolgono la loro funzione con impegno; che tuttavia il raddoppio dell'indennità, mentre potrebbe essere comprensibile per gli Assessori libero professionisti che sottraggono tempo alla loro attività, non lo è per gli Assessori pensionati che hanno tempo a disposizione e con reddito comunque certo; ritiene che la non applicazione del raddoppio per gli Assessori pensionati possa essere un sacrificio fattibile. Passa quindi a dare lettura del 2° emendamento presentato, evidenziando che con lo stesso si prevede di spostare la somma di 20.000 euro destinata al restauro della piroga a favore dello stanziamento per manutenzione delle strade; giustifica tale richiesta evidenziando che lo stanziamento per le strade previsto in bilancio è insufficiente, che vi sono interventi necessari da fare, mentre si può rinviare il restauro della piroga e finanziarlo con i proventi derivanti dalle alienazioni.

Sindaco: propone di esaminarli partendo da quest'ultimo; relativamente allo stesso, evidenzia che sul rinvio del restauro della piroga la Giunta esprime parere negativo perchè non può essere attuato il rinvio per motivazioni tecniche; passa quindi la parola

all'Assessore Rorato che relazionerà più dettagliatamente sulla impossibilità del rinvio del restauro.

Ass.re Rorato: ricorda che la piroga è stata ritrovata nel 2009, che la stessa è stata assegnata al Comune di Ponte di Piave; evidenzia che si tratta di un manufatto che ha 1200 anni, che presenta caratteri di unicità in quanto è la prima ritrovata lungo il fiume Piave, che è un esemplare unico di grandissima importanza; afferma che non è facile, soprattutto in questa fase di difficoltà, fare la scelta di procedere al restauro, tuttavia precisa che non si può rinviare l'intervento per motivazioni prettamente tecniche; ricorda che il manufatto è stato collocato per tutto il 2010 in una vasca a bagno con una sostanza particolare, che dopo vi è stata la fase dell'asciugatura, ed ora, finita l'asciugatura occorre procedere con il restauro; evidenzia che l'intervento non può essere posticipato poiché vi è il rischio che il manufatto subisca deformazioni con alterazioni della morfologia, con spacchi e fessurazioni; afferma che bisogna procedere con il restauro; che questo era l'impegno assunto con la Soprintendenza, per evitare che il reperto venisse portato al Museo Navale di Venezia, che non è per cattiva volontà che non si prevede il rinvio dell'intervento ma perchè vi sono specifiche motivazioni tecniche.

Dà quindi lettura della conclusione del team di esperti internazionali che si sono occupati della piroga: *"Il rinvenimento di una piroga è sempre un avvenimento importante: lo studio di diversi esemplari che vengono via via alla luce permette di perfezionare la conoscenza di questa tipologia di manufatti. In particolare questa piroga presenta i caratteri di unicità in quanto è la prima ritrovata lungo il fiume Piave. Inoltre sono pochi i monossili che risalgono ad epoche analoghe ed uno solo risulta avere una struttura costruttiva simile"*.

Cons. Boer: afferma che è doveroso procedere al recupero della piroga ma chiede se sia possibile temporeggiare e vendere anche gli altri appartamenti.

Ass.re Rorato: ribadisce che la piroga dal 2009 al 2010 è stata a bagno in una sostanza particolare, che il tempo di permanenza è dato da precisi criteri scientifici, che poi vi è stata l'asciugatura, ed ora bisogna procedere con il fissaggio poiché se non si interviene il manufatto si spacca, cosicchè non è possibile posticipare l'intervento dovendosi rispettare una tempistica precisa; afferma che scelta diversa è quella di darla allo Stato; ricorda che però al momento del ritrovamento non è stato facile ottenerla, che è stata chiesta da molti Musei del Veneto; afferma di capire le motivazioni della richiesta di rinvio dell'intervento, che tuttavia il rinvio non è una questione di volontà politica ma l'impossibilità di prevederlo è data da valutazioni prettamente tecniche.

Cons. Boer: evidenzia che ad Oderzo sono stati trovati reperti archeologici (cavallo) di età romana e che tutto il restauro è stato sponsorizzato da privati; chiede se noi abbiamo provato a verificare la possibilità di avere per il restauro un intervento statale.

Ass. Rorato: afferma di aver battuto palmo a palmo per verificare la possibilità di ottenere finanziamenti, che però i tempi attuali non consentono tale possibilità, che tuttavia ben venga se qualcuno può darci una mano per il restauro.

Cons. Roma: chiede se per il restauro c'è un accordo specifico con la Soprintendenza, se c'è qualcosa di scritto.

Ass.re Rorato: afferma che vi è una convenzione con la quale ci è stato affidato il bene, che è sempre di proprietà dello Stato; che la piroga risulta affidata in perpetuo al Comune così come è avvenuto ad esempio a Chiarano per i reperti romani ritrovati; precisa che questi beni affidati ai Comuni vengono costantemente monitorati da un ispettore,

che se viene verificato che non si è ottemperato all'impegno preso vengono portati via; evidenza che per Ponte di Piave è un motivo di orgoglio avere tale bene.

Cons. Roma: osserva che quindi non è possibile avere un coinvolgimento di altri Comuni contermini.

Ass.re Rorato: afferma che non è ipotizzabile ciò; evidenza che se è difficile ad esempio coinvolgere il Comune di Salgareda al fine di ottenere un contributo per i bambini che frequentano la scuola di Ponte di Piave, figurarsi per questo tipo di intervento.

Ricorda inoltre che il 17 giugno ad Oslo, la Casa Parise sarà presentata nell'ambito del progetto Case della Memoria perchè giudicata, insieme alle Casetta di Salgareda, tra le più significative d'Italia.

Cons. Mirco Lorenzon. Chiede notizie in merito all'imbarcazione austroungarica.

Ass.re Rorato: si tratta di un manufatto in ferro, ossidato, che pur avendo bisogno di un restauro del valore di circa 7 mila euro per il momento è stato deciso di non procedere. Afferma che se da parte della Provincia o della Regione, nell'ambito del centenario della Grande Guerra verranno degli aiuti, ben vengano.

Cons. Roma: dichiara che vista la positiva collaborazione tra la minoranza e l'Assessore Morici per il contributo della Provincia per il trasporto scolastico di Negrizia, si rende disponibile a collaborare anche per quanto riguarda gli alunni residenti a Salgareda che frequentano le scuole a Ponte di Piave.

Ass.re Rorato: dichiara che se ne può parlare che si è a disposizione.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento relativo allo spostamento dello stanziamento per il restauro della piroga al capitolo della manutenzione strade con il seguente risultato.

Presenti e votanti per alzata di mano n. 17

Voti favorevoli n. 5 (gruppo di minoranza)

Voti contrari n. 12 (gruppo di maggioranza)

Il Presidente dà pertanto atto del non accoglimento dell'emendamento.

Si passa quindi all'esame dell'altro emendamento presentato dal Gruppo di minoranza relativo allo storno di 20.000 euro dallo stanziamento per indennità al Sindaco ed Assessori ai capitoli relativi ai contributi agli alunni delle scuole medie e superiori per 10.000 euro ed al capitolo per assistenza domiciliare ed attività sociali varie per 10.000 euro. Relativamente a tale proposta il Sindaco dà lettura del seguente documento predisposto dalla Giunta.

L'emendamento presentato dalla "Lista Lorenzon" e protocollato al n. 5656 del 28.05.2012 offre alla Giunta l'opportunità di evidenziare quanto segue:

e' indubbia la persistente fase di congiuntura economica difficile per tutti, famiglie ed imprese;

e' altrettanto indubbio che mai finora sono stati attuati seri, rigorosi e razionali tagli alla spesa pubblica riferibili ai livelli sovraordinati rispetto a quello comunale, unico anello che consente oggi la diretta ed immediata comunicazione fra cittadino e P.A.

Ciò detto (ed in attesa di una sempre e solo annunciata seria spending review effettuata dallo Stato e mai tanto necessaria per davvero!), si evidenzia che l'attuale compenso spettante agli Amministratori – già per sé risibile a fronte della quotidiana azione di presenza sul territorio da parte di tutti – corrisponderà per il 2012, in media, a circa € 42 al giorno per ciascun Assessore, Sindaco compreso.

Il calcolo è presto fatto, partendo dal dato finale previsto nello stanziamento "indennità di carica al Sindaco ed agli Assessore comunali" 2012 e spalmandolo su ciascun componente della Giunta

comunale impegnato ogni giorno della settimana per 365 giorni all'anno a far fronte alle esigenze della popolazione.

Si evidenzia in proposito, altresì, che già per il 2012 la Giunta ha operato la decurtazione del 10% sulla propria indennità e che, pertanto, il segnale è stato formalmente dato: anche, evidentemente, ai livelli superiori.

Ed è proprio da quei livelli che (anche per una questione di legittima dignità personale di ciascun Amministratore locale) ora attendiamo riscontri concreti!

Solo a riscontro di effettivi atti formali da parte dei nostri governanti (non solo - e necessariamente - solo Statali), siamo ovviamente pronti a fare - nuovamente! - la nostra parte: diversamente continueremo a far crescere "alberi storti".

Lo diciamo senza demagogia ma per rispetto del nostro ruolo e della nostra dignità dinanzi ai nostri cittadini che ben sanno capire ove si annidano i veri sprechi e le maggiori iniquità.

Conclusa la lettura il Sindaco evidenzia che viene espresso parere negativo relativamente all'accoglimento dell'emendamento.

Cons. Roma: ricorda che sui giornali era stato pubblicato un articolo ove veniva affermato che il Vice Sindaco percepisce come indennità 700 euro netti; che nello stesso articolo si faceva riferimento a corsi tenuti a titolo gratuito da un Assessore; relativamente a ciò afferma che essendo tenuti da persone che non hanno una specifica abilitazione è chiaro che siano a titolo gratuito.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento sopraspacificato che dà il seguente risultato: Presenti e votanti per alzata di mano n. 17.

Voti favorevoli n. 5 (gruppo di minoranza)

Voti contrari n. 12 (gruppo maggioranza)

L'emendamento pertanto non viene accolto.

Vice Sindaco: dà lettura della seguente dichiarazione: *"In coerenza con la scelta di tutti i Consiglieri, a nome dei tre Assessori a tempo pieno dichiaro la volontà di assegnare per l'anno in corso il 10% dell'indennità di circa 700 € netti ad un istituendo fondo aperto con finalità sociali. La somma, davanti alla tragedia del terremoto, sarà destinata prevalentemente alle comunità dell'Emilia Romagna colpite, magari quelle dei Comuni dove hanno operato i nostri volontari. Mi auguro che chi occupa livelli di governo superiori faccia altrettanto".*

Cons. Boer: esprime apprezzamento per tale disponibilità.

Ass.re De Faveri: afferma che continua con il lavoro fatto e continuerà a farlo ancora.

Cons. Roma: precisa che la sua precedente affermazione riguardava il fatto che se l'assessore tiene dei corsi agli anziani non si può parlare di onerosità della cosa in quanto il tutto deve essere fatto a titolo di volontariato.

Cons. Boer: interviene dando lettura delle seguenti valutazioni in merito al bilancio:

L'approvazione del bilancio 2012 è oggi più che mai occasione per riflettere su quale sarà il futuro del nostro paese e dei nostri cittadini, soprattutto dopo aver letto i numeri di bilancio. Impressiona l'importo dell'IMU, imposta che oltre a colpire i proprietari di prima casa è pressoché raddoppiata per le attività produttive (circa 2,3 milioni contro 1,2 dell'ICI) - imposta complessiva 2.650.000 - di cui 1 milione da trasferire allo Stato. Le più colpite sono state proprio le attività produttive, ma anche i fabbricati rurali e le abitazioni date a titolo gratuito a figli o genitori.

Tante e giustificate le proteste dei Sindaci contro un Governo che chiede sempre di più ma dà sempre meno.

Non dobbiamo però fermarci alla sola protesta. Ora più che mai anche l'amministrazione comunale dovrà "tirare la cinghia" e spendere con maggior sobrietà i soldi dei cittadini. Dobbiamo pensare a come ridurre le spese anziché ad aumentare le entrate. Proprio questo momento di grave crisi economica ci deve aiutare a mettere in atto tutte le possibili strategie per diminuire i costi, permettendoci, in un secondo momento di ridurre anche l'aliquota dell'IMU.

Osserva che al momento, siamo riusciti a mantenere l'aliquota base dello 0.4% per la prima casa, alzando invece dallo 0,76 allo 0,89 attività produttive e seconde case con un maggior gettito per il comune di circa 280.000 euro; che obiettivo primario deve essere quello di riportare l'IMU per le attività produttive allo 0,76.

Per quanto riguarda l'esigenza di ridurre i costi e utilizzare meglio le risorse evidenzia la necessità di:

- *attivare servizi associati con altri comuni (fino ad arrivare, se possibile, all'unione tra comuni) : così come è stato fatto per il servizio associato dei vigili urbani, valutare in forma associata la manutenzione del verde pubblico (costo 100.000 euro), l'appalto per le pulizie, (costo 26.000 euro) per le manutenzioni (illuminazione, strade, edifici) l'utilizzo di servizi informatici e anche del personale (ci sono comuni, vedi Oderzo, con uffici più strutturati dei nostri - vedi legale, progettazione, urbanistica dove poter attingere in caso di necessità)*
- *un migliore utilizzo degli spazi pubblici al fine di ottimizzare i consumi: acqua/luce gas totale 244.000 euro; illuminazione pubblica 180.000 euro (1 grado in meno in scuole e uffici pubblici può portare ad un risparmio, così come 1 ora in meno di illuminazione pubblica)*
- *evidenzia che nella relazione previsionale e programmatica per il periodo 2011/2013 nel programma n. 8 era stata prevista una sensibile contrazione delle spese per consumo di energia elettrica (illuminazione pubblica). Ad oggi non c'è stato alcun risparmio. Nessun beneficio dall'installazione dei riduttori di flusso? E gli impianti fotovoltaici che benefici hanno dato?*
- *valutare i gestori delle linee telefoniche (spese telefoniche circa 26.000 euro)*
- *invita altresì a porre maggior attenzione per i contributi dati a gruppi ed associazioni e, soprattutto, richiama l'obbligo della rendicontazione per tutti (vedi nuovo regolamento)*
- *osserva che non devono essere previsti solo contributi ma anche più servizi ai cittadini; cita ad esempio: ambulatori medici associati: sollecitare i medici di base affinché arrivino ad associarsi offrendo così un miglior servizio ai cittadini. Chiede di spostare la sede SAVNO dal distretto poichè con più spazio disponibile si ha la possibilità di avere più servizi.*
- *Esprime apprezzamento per la disponibilità degli uffici comunali per il calcolo dell'IMU*
- *chiede un miglior utilizzo delle risorse: ricorda gli emendamenti presentati che non sono la soluzione ai problemi ma un segnale che dobbiamo dare.*
- *Afferma che mai come in questo momento le imprese produttive sono state penalizzate (non certo solo dal Comune) da tasse e balzelli di ogni tipo. Bene l'incontro avuto dal Sindaco con i rappresentanti comunali delle varie associazioni con l'auspicio che si trasformi in un tavolo di lavoro costruttivo, aperto anche alle forze di opposizione. E' bene trovare il modo di restituire, sotto forma di servizi, ciò che viene tolto con la maggior imposizione di IMU. Ricordiamo che le imprese danno lavoro alla nostra gente e in questo momento hanno bisogno di essere sostenute ed aiutate.*
- *Afferma altresì che purtroppo le scelte fatte negli ultimi anni da questa amministrazione non rendono facile soprattutto per il futuro, il contenimento delle spese correnti: la nuova scuola e il palazzetto dello sport porteranno ad un sensibile aumento dei costi di gestione e manutenzione. Già nel bilancio che stiamo per approvare pesano queste scelte: 17.000 di*

contributo per lo skating club rimasto senza polivalente (inoltre ricordiamoci i 116.000 euro impegnati dal comune a favore della parrocchia di Ponte di Piave per lo spostamento del polivalente); Senza contare il sensibile aumento degli interessi passivi soprattutto per il 2013 (+ 67.000 euro) e 2014 (+ 140.000 euro) dovuto all'operazione di leasing per la costruzione del palazzetto. Incremento questo che ci porterà a superare il limite di indebitamento previsto dalla legge per l'assunzione di nuovi mutui di ben 4,5 punti percentuali. Ciò significa praticamente non poter più fare opere pubbliche.

Viene spontaneo chiederci se valeva la pena legarci le mani in questo modo per volere a tutti i costi un palazzetto dello sport che oltre il puro costo per la sua costruzione, ci porta ad ulteriori costi per realizzare impianti sportivi che sono stati smantellati e a perderne altri che non verranno più fatti (vedi campi da tennis). Grande incertezza rimane inoltre sul completamento dell'area sportiva di Negrisia per la quale al momento non si neppure più i soldi per sistemare i marciapiedi e terminare le opere che abbiamo in cantiere.

Infatti dal piano triennale dei lavori pubblici sono spariti tutti gli interventi straordinari su strade e marciapiedi previsti in quello precedente.

Preoccupa la scelta di aver dato minima priorità ai lavori di rifacimento della scuola media.

- *Afferma che grande preoccupazione destano anche i lavori di ampliamento della scuola elementare interrotti per la grave situazione economica dell'impresa edile. Chiediamo venga convocata la commissione servizi tecnici ed urbanistici per un attento esame della situazione.*
- *Prospetta possibili variazioni del piano delle opere pubbliche, ritenendo prioritari i lavori di rifacimento di almeno un lato dei marciapiedi di Levada (previsti per il 2014 e ora tolti): propone vengano utilizzati i 260.000 di introiti della farmacia per la realizzazione di un primo stralcio dei lavori (iscritti in bilancio nell'accantonamento fondo per patto di stabilità): pertanto chiede si proceda ad uno studio di fattibilità. Osserva di non aver presentato un emendamento in quanto non era ancora certa l'entrata, ma lo presenterà al prossimo consiglio comunale*
- *Conclude affermando che vista la difficile congiuntura economica e la difficoltà di far fronte a spese ed investimenti con le poche entrate che ci sono, a nome dell'opposizione chiede un maggior coinvolgimento nelle scelte dell'Amministrazione, in modo da poter dare un apporto costruttivo nella gestione di questo Comune.*

Ass.re Bonato: afferma che la necessità di lavorare assieme è fondamentale, che il Cons. Boer ha citato delle proposte che sono del tutto condivisibili, che alcune cose sono già state fatte ed altre sono da fare; per quanto riguarda il risparmio sulla illuminazione, precisa che sono stati fatti degli interventi, che purtroppo però gli effetti si potranno vedere successivamente anche se in parte vengono annullati dagli aumenti delle tariffe che ci sono stati cosicchè nel bilancio si è previsto prudenzialmente lo stesso stanziamento dello scorso anno; per quanto riguarda la proposta di unione dei servizi tra vari Comuni, osserva che si tratta di un obiettivo da perseguire, che poter fare gli appalti ed espletare i servizi congiuntamente è un aspetto importante, che alcuni Comuni lo hanno già fatto; osserva altresì che l'Associazione tra medici ha avuto difficoltà a decollare, che vi è la disponibilità affinché vi sia un punto sanitario attrezzato la cui ubicazione è stata individuata in un locale della Casa di Riposo in corso di ristrutturazione; per quanto riguarda gli interventi alle strade e marciapiedi a Levada, evidenzia che si cercherà di fare interventi tampone, che tale intervento non è specificatamente indicato in bilancio, tuttavia si prevede di realizzare un intervento minimale, mentre per l'intervento strutturale se ne può parlare tenendo presente che vi è il problema degli alberi sulla strada; osserva, altresì, che è vero che

portando avanti alcune opere si impegnano le scelte future, che è vero che ogni cosa può essere fatta meglio, di non essere però d'accordo sul fermarci nella realizzazione delle opere previste, che si cercherà di modularle come realizzazione; osserva che le critiche sulle scelte fatte possono essere accettate, come si accetta la proposta di collaborazione avanzata; per quanto riguarda gli interventi nel settore sociale, osserva che vi è un incremento di richieste, che si cercherà di rispondere con risorse specifiche, che anche gli Italiani risentono degli effetti della crisi; afferma che si cercherà di coordinarsi con le imprese per cercare di mantenere il personale occupato, per mantenere sul territorio le attività, che occorre un fondo a sostegno delle imprese e degli imprenditori per evitare che gli imprenditori si vengano a trovare in situazioni nelle quali non riescono più a far fronte agli impegni; che pertanto occorre dirottare fondi del Comune per creare un fondo a sostegno delle imprese, che si parla di un fondo di 100/150 mila euro che potrebbe derivare dai proventi delle vendite ed essere dirottati per tale finalità.

Cons. Lorenzon Mirco: osserva che il problema del lavoro e della crisi delle imprese è un problema nazionale più che di competenza del Comune; osserva che molti cittadini lavorano fuori Comune cosicché non può essere reale nessun intervento; ritiene più necessari interventi a favore dell'agricoltura locale, mentre ritenere di poter fare interventi sul lavoro è pura demagogia, che si tratta di un problema nazionale sovracomunale; osserva che la nostra realtà locale è tale da farci considerare ancora abbastanza fortunati rispetto ad altre situazioni; che piuttosto occorrerebbe puntare su altri settori quali l'agricoltura, il turismo.

Ass.re Bonato: afferma che in effetti il problema è nazionale, sovracomunale, tuttavia è però anche vero che a livello nazionale, europeo non si riesce a trovare soluzioni, che pertanto cerchiamo di tamponare la situazione a livello locale; osserva che a Ponte vi sono tante aziende che fanno lavorare cittadini di Ponte di Piave che hanno bisogno anche di contributi per tenere occupate le persone, che lo scopo del fondo è quello di creare un fondo di solidarietà per le imprese in crisi, che occorre trovare soluzioni piuttosto che piangere sulle tragedie.

Cons. Boer: osserva che i problemi sono tanti e non si risolvono questa sera, che avrebbe voluto vedere nel bilancio qualche segnale indicante che si lavora in sintonia con gli altri Comuni per ottenere risparmi concreti, che occorre lavorare nel concreto su ciò; evidenzia che si può diminuire l'IMU e dar modo alle aziende di costituirsi un piccolo fondo di risparmio, chiede di provare a fare qualcosa in tal senso.

Ass.re De Bianchi: afferma che ha colto l'invito al risparmio sui servizi, ricorda che si ha la fortuna di avere la collaborazione del Gruppo Insieme che fa tanti lavori, tanti interventi per conto del Comune che ci fanno risparmiare; osserva che il Comune ha poco personale, che siamo nel complesso una comunità virtuosa, che se poi la minoranza vuol dare il proprio contributo ben venga.

Cons. Boer: afferma che non dobbiamo fermarci dicendo che non si può far niente per diminuire le spese fisse, che si può incominciare a rivedere le piccole cose; per quanto riguarda la situazione attuale osserva che se venivano ascoltate prima le proposte della minoranza non ci saremo trovati nell'attuale situazione; che le grandi opere perseguite dalla maggioranza ci hanno messo in croce.

Ass. Bonato: osserva che per il bilancio il problema più grande è stata l'applicazione dell'IMU per la quadratura del bilancio; ringrazia per il contributo che vorrà dare la minoranza; evidenzia che per quel che riguarda i lavori della scuola si è al 2° round nel senso che si è risolto il contratto per la seconda volta; evidenzia che la ditta aggiudicataria dei lavori era stata valutata affidabile in partenza, che però poi sono subentrate difficoltà non per incapacità tecnica della ditta ma per problemi di carattere finanziario soprattutto negli ultimi mesi, cosicché, monitorata la situazione e fatto il punto con la

- direzione lavori si è arrivati alla conclusione di sganciarsi dalla ditta e completare in proprio i lavori mancanti, che ci sono contatti con le ditte subappaltatrici che stavano eseguendo i lavori per completarli mantenendo la stessa spesa.
- Cons. Boer: chiede di fare una Commissione consiliare invitando il responsabile dei lavori affinché vengano illustrati i tempi per il completamento ed i problemi che vi sono.
- Cons. Lorenzon Mirco: osserva che i problemi sono sorti già quattro anni fa; evidenzia che è stata aggiudicata una gara con forte ribasso e poi il risultato è stato quello che non riescono a portare i lavori alla fine; auspica che si riesca a chiuderli, osserva che occorre prendere allora in mano la situazione dopo la risoluzione del primo affidamento ed affidarli alla seconda azienda in graduatoria piuttosto che rifare la gara aggiudicata con un forte ribasso.
- Ass.re Bonato: osserva che il ribasso della seconda gara è stato di circa il 38% che la gara è stata rifatta non per colpa dell'Amministrazione; che si sono rispettate le regole, che non si è dormito sulle cose da fare, che non si può dire che sono state fatte scelte sbagliate perchè non è vero.
- Cons. Lorenzon Mirco: afferma che rifacendo la gara si è scelta la linea del burocrate; bisogna tener presente che la seconda azienda era da qua vicino, che era affidabile e che si poteva procedere in quel modo.
- Ass.re De Bianchi: afferma che su tale problema non si faccia ora propaganda, che facendo la scelta di affidare i lavori alla seconda ditta poteva determinarsi un ricorso che ci avrebbe tenuto impantanati per dieci anni.
- Cons. Lorenzon Sergio: chiede che venga esplicitata la tempistica prevista per la conclusione dei lavori.
- Ass.re Bonato: illustra il percorso da fare, evidenziando che mancano circa 3 mesi di lavoro, che occorre cercare un coordinamento delle imprese che faranno i lavori di completamento concordando i costi, evidenzia che si cercherà di rispettare l'impegno finanziario originario.
- Cons. Lorenzon Mirco: chiede se può essere fatta la scelta di prendere direttamente in carico i subappalti in corso.
- Ass. Bonato: osserva che è stato valutato dalla direzione lavori che si può procedere in tal senso.
- Cons. Boer: chiede a quanto ammontano i lavori fatti.
- Ass.re Bonato: evidenzia che sono stati pagati tre stati di avanzamento per circa 750 mila euro e che i lavori fatti e non pagati sono circa 130 mila euro; che con la direzione lavori stante le difficoltà dell'impresa una parte dei lavori sono stati pagati direttamente ai subappaltatori.
- Cons. Boer: chiede quant'è l'importo pagato direttamente ai subappaltatori.
- Ass. Bonato: precisa che si sono pagati direttamente i subappaltatori perchè l'azienda non riusciva a pagarli per circa 100 mila euro, che si è così pertanto instaurato un rapporto diretto con i subappaltatori.
- Cons. Boer: osserva che comunque è meglio trovarci in Commissione con le carte in mano per avere tutti gli elementi a disposizione.
- Cons. Roma: chiede come è andato il prestito d'onore, se è il caso di riproporlo; chiede notizie in merito ai 15 mila euro previsti per incarichi di collaborazione autonoma inseriti nelle funzioni relative alla Cultura.
- Evidenzia di aver già parlato con l'Assistente Sociale per verificare la possibilità di intervenire con un progetto di assistenza sanitaria mediante OSS da promuovere in collaborazione con i familiari che accudiscono in casa persone, anziani soprattutto, per le cure primarie.
- Auspica che l'Ass. Bonato affronti il problema dei Regolamenti sui Cimiteri, dichiara di essere a disposizione per lavorarci; per quanto riguarda l'atrio della scuola

- di Negrisia, osserva che sarebbe bene utilizzarlo per riunioni, incontri per risparmiare anche sul riscaldamento e farlo utilizzare dalle associazioni. Evidenzia il problema relativo all'incrocio di Via Fossadelle e Via Croce, osserva che è bene intervenire e sistemare la situazione che c'è; cita i DVD per la promozione del territorio, auspica di cercare di risparmiare su queste cose; ringrazia infine l'Assessore Morici per il contributo agli studenti di Negrisia.
- Ass.re Morici: osserva che non sono state presentate domande, che il bando è stato diffuso e lo stiamo diffondendo ulteriormente.
- Ass.re De Faveri: per il prestito d'onore evidenzia che sono stati erogati 10 mila euro, che sono rientrati circa 4 mila euro, che per il resto si vedrà; per quanto riguarda l'assistenza domiciliare si sta elaborando un progetto che si vedrà con l'Assistente Sociale su come attuarlo.
- Cons. Roma: ricorda di aver parlato in Commissione di un progetto per assistenza a domicilio dei malati terminali; ribadisce la necessità di utilizzare parte di quei 15 mila euro a favore dei servizi sanitari basilari.
- Ass.re De Bianchi: osserva che il DVD è stato finanziato da privati, che si ha l'opportunità di inviarlo all'estero; che serve per promuovere l'immagine di Ponte di Piave all'estero; ricorda che lo scorso anno vi era stata la critica sulla mancanza di risorse per il turismo, ora che si è fatta una iniziativa valida si contesta ugualmente cosicché ritiene che la critica avanzata sia da rispedire in toto.
- Cons. Roma: osserva che non era una critica per il DVD ma un'osservazione finalizzata ad evidenziare che su tale iniziativa non vi è stata grande comunicazione; chiede se il Vice Sindaco alla commemorazione del 2° Giugno rappresentava il Comune.
- Ass.re De Bianchi: osserva che quando interviene alle manifestazioni rappresenta sempre il Comune.
- Ass. Bonato: osserva che per il DVD si è interessato il Vice Sindaco e l'Ass. Rorato, auspica un buon risultato dell'iniziativa, per quanto riguarda il Regolamento dei Cimiteri osserva che si predisporrà entro l'estate.
- Cons. Roma: ribadisce l'importanza del Regolamento, ricorda che alcuni Comuni si sono consorziati per quanto riguarda la gestione della cella mortuaria, che è da incentivare la cremazione.
- Ass.re Bonato: dichiara che ben venga l'utilizzo dell'atrio della scuola di Negrisia per attività extrascolastiche, che quello relativo a Via Croce è un problema forse non prioritario, che il problema è conosciuto ed è da vedere se si trova una soluzione non troppo costosa.
- Cons. Lorenzon Mirco: chiede se si è pensato ad acquisire la casa esistente all'incrocio, non dovrebbe esser molto costosa; si potrebbe parlare con il proprietario riconoscendogli magari un credito edilizio.
- Ass.re Bonato: osserva che l'ipotesi di acquisto era già circolata, che si può riparlare.
- Cons. Roma: chiede se per quanto riguarda la normativa antisismica per la Casa di Riposo ci sono ulteriori spese rispetto a quelle previste.
- Ass.re De Faveri: precisa che il costo è già stato inserito nel progetto.
- Cons. Boer: ritiene che nella parte introduttiva del bilancio ove vengono riportati vari dati statistici vi sono degli errori.
- Resp. Servizi Finanziari: osserva che per quanto riguarda i dati statistici alcuni non sono effettivamente aggiornati; ad esempio quelli sul commercio che sono in corso di aggiornamento da parte del Responsabile.
- Cons. Boer: osserva che forse vi è un errore anche sui dati anagrafici riportati; ringrazia comunque il Revisore, la Resp. Del Servizio Finanziario, quello dei Tributi, la dipendente Sig.ra Narder.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'ampio dibattito anziriportato.

Premesso:

- che l'art. 151 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 dispone che i Comuni e le Province deliberano entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo e che il Bilancio è corredato da una Relazione previsionale e programmatica e da un Bilancio pluriennale;
- che l'art. 162, 1° comma, del medesimo D.Lgs., stabilisce che gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario in termini di competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che gli art. 170 e 171 del citato D. Lgs. prescrivono che gli Enti Locali allegano al Bilancio annuale di previsione una Relazione previsionale e programmatica ed un Bilancio pluriennale di competenza di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiori a tre anni;
- che gli stessi sono predisposti dalla Giunta comunale e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di Revisione;
- che con il D.P.R. 31.01.1996 n. 194 è stato emanato il Regolamento per l'approvazione dei modelli di bilanci e della relativa documentazione;
- che con decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2011 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 è stato prorogato al 31/03/2012 e che con successivo comma 16 quater dell'art. 29 del D.L. 29/12/2011 n. 126, aggiunto alla legge di conversione 24/02/2012 n. 14, detto termine è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2012;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n.38 del 12/03/2012 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per gli anni 2012 – 2014, secondo quanto previsto dal 2° e 3° comma dell'art. 174 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'articolo 3 del Regolamento di Contabilità.

Considerato che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente, entro i termini previsti dal Regolamento di Contabilità e per i fini di cui al 2° comma dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.

Visto che ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 10 del 14.03.2011, in data 28.05.2012 sono stati depositati presso la Segreteria Comunale n. 2 emendamenti da parte del Gruppo Consiliare Lista Lorenzon.

Visto il bilancio di Previsione 2012 e dato atto:

- che per quanto concerne le entrate correnti si sono prese a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento e con riferimento alle norme legislative finora vigenti, ed agli elementi di valutazione di cui attualmente si dispone in relazione al prossimo esercizio;
- che per il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle entrate derivanti da cespiti propri destinati a queste finalità;
- che le spese correnti sono state previste nella misura necessaria per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito dalle risorse disponibili, di efficacia e di efficienza;

- che le spese di investimento sono previste nell'importo consentito da mezzi finanziari reperibili;
- che l'art. 77bis, comma 12, del decreto legge 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 06/08/2008 n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di patto di stabilità dispone che "Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.";
- che per l'anno 2012 il "Patto di Stabilità" è regolato dall'art. 31 - comma 2 - della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012);
- che il Conto Consuntivo 2010 è stato approvato con propria deliberazione n. 26 del 28.04.2011;
- che il conto consuntivo 2011 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 23/04/2012;
- che la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale sono stati redatti considerando il quadro legislativo a cui si è fatto riferimento per la formazione del bilancio annuale.
- che le entrate del bilancio non sono sovrastimate o le spese sottovalutate, pertanto è da escludere, salvo imprevisti, uno squilibrio di bilancio da ripianare.
- che nella relazione previsionale e programmatica 2012/2014 sono stati quantificati i limiti di spesa, suddivisi per programmi, per incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in legge 06/08/2008 n. 133;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 107 in data 14/11/2011, è stato adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici;
- che con propria deliberazione n. 14 assunta in data odierna è stato approvato il programma delle opere pubbliche per il triennio 2012-2014;
- che con delibera della Giunta comunale n. 31 del 12/03/2012 è stata determinata la destinazione per l'anno 2012 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del Codice della Strada;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 12/03/2012 si è dato atto della copertura minima per l'anno 2012 dei servizi a domanda individuale;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 12/03/2012 sono state confermate per l'anno 2012 le tariffe dell'imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 12/03/2012 sono state confermate per l'anno 2012 le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- che con delibera della Giunta Comunale n. 35 del 12/03/2012, ai sensi dell'art. 58 del DL 112/2008, sono stati individuati i beni immobili di proprietà, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che possono essere oggetto di dismissione;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 12/03/2012 sono state proposte le aliquote e detrazioni I.M.U. per l'anno 2012, da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 12/03/2012 è stata proposta al Consiglio Comunale la conferma per l'anno 2012 della aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura del 0,50%;
- che con delibera di Giunta comunale n. 124 del 01/12/2010 è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione ai sensi legge 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) 2011 - 2013.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 nonché dell'Organo di Revisione, espresso nella relazione resa ai sensi dell'art. 239 del medesimo decreto legislativo, anche in merito agli emendamenti presentati.

Con voti favorevoli n. 12 e n. 5 contrari (Cons. Lorenzon Mirco, Roma Paola, Lorenzon Sergio, Boer Silvana, Favaro Stefano) espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2012, le cui risultanze finali sono come da allegato prospetto;
2. di approvare con il bilancio annuale per l'esercizio 2012 la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2012, 2013 e 2014;
3. di dare atto che ai sensi del comma 12 del DL 112/2008 convertito in L. 133/2008, le previsioni di entrata e spesa corrente, unitamente alla previsione dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, assicurano il rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità (L. 183/2011), come risulta dal prospetto allegato;
4. di dare atto altresì che per l'anno 2012, l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista è stato rideterminato con saldo finanziario pari a zero, essendo il Comune di Ponte di Piave collocato nella classe più virtuosa ai sensi dell'art. 20 – comma 2 - del DL 06/07/2011 n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011 n. 111;
5. di confermare per l'anno 2012 il compenso all'Organo di Revisione, determinato con deliberazione consiliare n. 40 del 29.09.2009, salvo quanto disposto dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010;
6. di dare atto che per l'anno 2012 nella quantificazione delle indennità di carica degli Amministratori e i gettoni di presenza di consiglieri comunali si è fatto riferimento alle indennità fissate dal D.M. 119/2000, ridotte ai sensi della legge 266/2005, ed in attesa del Decreto di cui all'art. 5 comma 7 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010;
7. di prendere atto di tutte le deliberazioni di giunta Comunale e consiglio Comunale citate in premessa con le quali sono state approvate e/o confermate tariffe, aliquote, detrazioni di imposte di competenza comunale, e di confermare in toto il contenuto delle stesse;
8. di dare atto che le aliquote I.M.U. approvate con propria deliberazione n.13 in data odierna sono le seguenti:
 - aliquota ordinaria: 8,9‰
 - aliquota abitazione principale e pertinenze: 4,0‰
 - aliquota terreni agricoli: 7,6‰
 - aliquota abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito in linea retta: 7,6‰
9. di dare atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 107 in data 14/11/2011, è stato adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2012/2014, modificato ed integrato con propria deliberazione n. 14 in data odierna

10. che con delibera della Giunta Comunale n. 35 del 12/03/2012, ai sensi dell'art. 58 del DL 112/2008, sono stati individuati i beni immobili di proprietà, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che possono essere oggetto di dismissione;

11. di dare atto, altresì, che nel bilancio di previsione 2012 è stata riservata la quota dell'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria per il finanziamento degli interventi concernenti le chiese e gli altri edifici religiosi, ai sensi della L.R. 44/1987, delegando la Giunta Comunale al riparto dei contributi stessi, in relazione alle domande pervenute;

12. che non viene adottata la deliberazione prevista dall'art. 172, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto non esistono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

13. di dare atto, altresì, del rispetto delle procedure previste dal Regolamento di Contabilità e del quorum strutturale e funzionale;

14. di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO 2012 BILANCIO PLURIENNALE E
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2012/2014.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine all'oggetto, ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 nelle seguenti risultanze:

- Parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

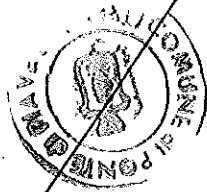
Ponte di Piave, 29 maggio 2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Fiorenza De Giorgio



TITOLI ENTRATE	ENTRATE	disavanzo di amministrazione	TITOLO I Spese Correnti	TITOLO II Spese C/C	TITOLO III Spese Rimb. Prest.	TITOLO IV Spese Serv. Terzi	TOTALI RISCONTRO
Avanzo di amministrazione	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	2.924.000,00						
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	200.000,00						
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	921.160,00						
I + II + III	4.045.160,00	0,00	3.657.660,00	0,00	387.500,00	0,00	4.045.160,00
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	1.950.050,00	0,00	0,00	1.950.050,00	0,00	0,00	1.950.050,00
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	607.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	607.000,00	607.000,00
Totali	7.702.210,00	0,00	3.657.660,00	2.200.050,00	1.237.500,00	607.000,00	7.702.210,00



PATTO STABILITÀ INTERNO PER GLI ENTI LOCALI 2012 - 2013 - 2014

DETERMINAZIONE DELLO SPECIFICO OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO (ART.31, LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183)

INFORMAZIONI PRELIMINARI PER IL CALCOLO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL PATTO DI STABILITÀ

TIPOLOGIA DI ENTE LOCALE SOGGETTO AL PATTO DI STABILITÀ

COMUNE

PROVINCIA

VIRTUOSITÀ ENTE, come definita dall'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111

ENTE VIRTUOSO

ENTE NON VIRTUOSO

Si consiglia di determinare il saldo patto obiettivo per gli anni 2012-2013-2014 applicando la percentuale meno favorevole in quanto maggior prudente, ovvero considerando l'Ente come "NON VIRTUOSO", in attesa del Decreto Ministeriale attuativo del DL 98/2011 come modificato dall'art. 30 comma 3 Legge 183/2011.

Dimensione demografica del Comune: popolazione residente al 31 dicembre 2010

8.309

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nel corso del triennio 2006, 2007 e 2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2006

3.355.306,97

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2007

3.855.169,68

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2008

4.037.030,44

Importo della riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (solo per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e Province).

Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2012

226.015,54

Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2013

226.015,54

Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2014

226.015,54

CALCOLO OBIETTIVI DI SALDO

L'art. 31, comma 1, stabilisce che "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le provincie e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione".

Le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono determinare, per gli anni 2012, 2013 e 2014, un OBIETTIVO SPECIFICO di saldo finanziario oltreché un OBIETTIVO STRUTTURALE.

Il comma 3 prevede che "Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo".

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE (art. 31, c. 5)

Al comma 5 è stabilito che "gli enti conseguono l'obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista, come definito al comma 3, pari a zero" (almeno pari a 0).



PATTO STABILITÀ INTERNO PER GLI ENTI LOCALI 2012 - 2013 - 2014

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO DI SALDO FINANZIARIO (art. 31, c. 2)

<i>Media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, come desunta dai certificati di conto consuntivo</i>		3.749.169,03
	#	
	2012	2013
<i>Percentuali da applicare per il calcolo dell'entità della manovra</i>	15,60%	15,40%
		2014
		15,40%
<i>Saldo obiettivo come definito da art. 31, comma 2</i>	584.870,37	577.372,03
		577.372,03

Il comma 4 stabilisce che "Al fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 1 devono conseguire, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e successivi, un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore individuato ai sensi del comma 2 diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

	#		
	2012	2013	2014
<i>Importo riduzione trasferimenti ex art.14, c.1 e 2, L. 122/2010</i>	226.015,54	226.015,54	226.015,54
<i>Sterilizzazione saldo obiettivo come disposto da art. 31, c. 4</i>	358.854,83	351.356,49	351.356,49

	#		
	2012	2013	2014
SALDO OBIETTIVO SPECIFICO DA LEGGE DI STABILITÀ *	-	-	-

*L'ente risultando collocato nella classe più virtuosa, consegue esclusivamente l'obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista almeno pari a zero

Effetti "PATTO REGIONALE ORIZZONTALE 2011"*
art.1, c.141-142, L. 220/2010

--	--

* la procedura sarà aggiornata in base all'evoluzione normativa relativa al patto di stabilità regionale e ad altre modifiche di legge

SALDO OBIETTIVO DEFINITIVO			
-----------------------------------	--	--	--

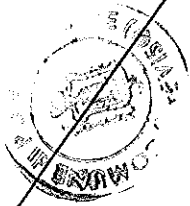


OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO 2012 - 2013 - 2014
- Inserimento previsioni -

	2012	2013	2014
OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO DEFINITIVO (comp. mista)			-

Ipotesi previsioni 2011 - 2012 - 2013

	2012	2013	2014	
C O M P E T E N Z A	(+) Entrate titoli I- II- III (accertate)	4.045.160,00	3.969.160,00	4.064.160,00
	(-) Entrate correnti dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza (accertate)			
	(-) Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea (accertate)			
	(-) Entrate correnti ISTAT connesse ai censimenti (accertate)			
	(-) Spese titolo I (impegnate)	3.657.660,00	3.563.160,00	3.638.160,00
	(+) Spese correnti a seguito dichiarazione stato di emergenza (impegnate)			
	(+) Spese correnti derivanti utilizzo entrate correnti provenienti da U.E. (impegnate)			
	(+) Spese correnti ISTAT connesse ai censimenti, art.31, c.12 (impegnate)			
	(+) Spese correnti Scuola Europea di Parma, art.31, c. 14 (impegnate)			
	(+) Spese correnti per federalismo demaniale, art.31, c. 15 (impegnate)			
Saldo finanziario parte corrente	387.500,00	406.000,00	426.000,00	
C A P I T A L E	(+) Entrate titoli IV (riscosse)	850.000,00	850.000,00	200.000,00
	(-) Riscossione di crediti (riscosse)			
	(-) Entrate in c/capitale dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza (riscosse)			
	(-) Entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea (riscosse)			
	(-) Spese titolo II (pagate)	1.237.500,00	870.000,00	240.000,00
	(+) Concessioni di crediti (pagate)			
	(+) Spese in c/capitale a seguito dichiarazione stato di emergenza (pagate)			
	(+) Spese in c/capitale derivanti utilizzo entrate in c/capitale da U.E. (pagate)			
	(+) Spese c/capitale comuni in prov. AQ, art.31, c. 13 (pagate)			
	(+) Spese c/capitale Scuola Europea di Parma, art.31, c. 14 (pagate)			
(+) Spese c/capitale per federalismo demaniale, art.31, c. 15 (pagate)				
(+) Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali, art.31, c. 16 (pagate)				
Saldo finanziario parte capitale	-387.500,00	-20.000,00	-40.000,00	
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO		386.000,00	386.000,00	



OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO 2012 - 2013 - 2014
- Inserimento previsioni -

RIEPILOGO

	2012	2013	2014
Obiettivo di saldo finanziario in termini di competenza mista	-	-	-
Obiettivo previsto	-	386.000,00	386.000,00
Azioni correttive	-	-	-
Margine di manovra	-	386.000,00	386.000,00
La previsione per l'esercizio 2012 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno			
La previsione per l'esercizio 2013 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno			
La previsione per l'esercizio 2014 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno			





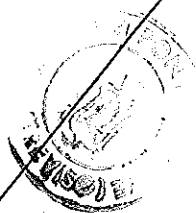
Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

CF 80011510262 - PI 00595560269
e-mail: ragioneriatributi@pontedipiave.com

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE INSERIBILI NEL PIANO DI
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE
(Art. 58 d.l. 25/06/2008 convertito in legge 06/08/2008 n. 133)

immobile	ubicazione	Riferimenti catastali	Valore da perizia
Ex Cinema Luxor	Via Gasparinetti	Fg. 30 Mapp. 421	580.000
Fabbricato a due alloggi	Via Gasparinetti 6	Fg. 30 Mapp. 325	390.000
Fabbricato urbano (ex Dal Pozzo)	Via Roma 162	Fg. 13 Mapp. 519	115.050
TOTALE			1.085.050,00





Del che si è redatto il verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Zanchetta

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 G.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la su estesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li, 15 GIU. 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Parisi
